

La Campana del Villaggio

Anno XXIII n° 102

Ottobre 2011

IMMERSI NEL SUO AMORE

Riparte la vita della parrocchia dopo la pausa estiva ... ma la parrocchia è mai andata in vacanza?

Ripartire non significa forse continuare l'attività pastorale in modo diverso, ma in profonda continuità con tutto l'anno?

Se non fosse così sarebbe una patologia da curare

All'interno sono riportate alcune delle nostre esperienze estive.



Scrive il Vescovo Francesco Lambiasi: "Amati, anzi immersi nell'amore, battezzati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito, cioè tuffati nell'oceano senza fondo e senza sponde dell'infinito mistero della vita divina. E' iniziata così, anche per ciascuno di noi, l'avventura cristiana, con il rito dell'acqua versata sulla testa. Molto più suggestiva la triplice immersione del catecumeno nell'acqua battesimale: una vera full-immersion nella vita stessa del Dio-Trinità". Nella nostra comunità di Miramare capita spesso di vedere dal vivo un battesimo per immersione, come domenica 28 agosto in cui tutti e cinque i bambini sono stati battezzati in questo modo. Nella messa domenicale delle 10,30 è "scappato" anche un applauso spontaneo all'assemblea, frequentata prevalentemente da turisti. Segno evidente che certi gesti sono più compresi e coinvolgenti di quanto ci potremmo aspettare. Perché

avere paura di certi segni più eloquenti condizionati da un generalizzato minimalismo (bisogna semplificare: basta un po' di acqua sulla testa! ... e poi magari sentiamo il bisogno di una bella immersione nella gelida acqua di Lourdes per devozione). La liturgia è fatta così: non si può scegliere sempre la via più semplice e funzionale, perché perderemmo proprio la sua bellezza! Certamente tutto questo comporta fatica, preparazione, collaborazione e coinvolgimento di tante persone, e non del sacerdote soltanto. Inoltre, il rito del battesimo esige un coinvolgimento ed una risposta che, spesso si dà troppo per scontata e che diventa matura nel momento in cui è espressa direttamente da chi viene battezzato in età adulta. Grazie a Dio anche questo accade nella nostra comunità da almeno alcuni anni per Pasqua e quest'anno non solo con bambini o ragazzini, ma con adulti "vaccinati". Di fronte ad episodi

simili la reazione dovrebbe essere quella di un coinvolgimento fino alla commozione perché un uomo o una donna hanno scelto di seguire Cristo facendolo entrare nella propria vita ed entrando col proprio entusiasmo e novità di vita nella nostra comunità, portando un inevitabile rinnovamento. A volte si ha l'impressione che alcuni restino indifferenti davanti a simili "miracoli". Perché? Paura di coinvolgersi troppo in una fede che non è solo per bambini? Siamo indifferenti e scettici perché non crediamo possibile che la fede cambi la vita? Se qualcuno si avvicina alla fede è perché ne ha qualche vantaggio o perché essa ha in sé una forza travolgente fino a rendere le persone capaci di donare la vita?

Non dobbiamo avere paura di porci queste domande perché attraverso di esse il Signore ci dà la possibilità di risvegliare la nostra fede a volte alquanto sopita ...

DON GIUSEPPE

Pagina Aperta

Qual è il senso del turismo religioso?

Caro Don, ho saputo che la tua parrocchia ha organizzato un pellegrinaggio a Lourdes nel prossimo mese di ottobre. Questi viaggi di devozione sono ormai una consuetudine diffusa e rivestono grande importanza nel così detto turismo religioso. Pur mantenendo un atteggiamento di profondo rispetto per tutti coloro che con venerazione compiono questo tipo di viaggio, vorrei chiederti di spiegare il senso che circonda questa azione. Cosa cerca il pellegrino di tanto diverso da ciò che può trovare, se ha fede, in qualunque altro luogo di culto? Se è vero che nel momento dell'Eucarestia, durante la Santa Messa, è presente il Signore, che necessità si ha di andare in questi "luoghi dei miracoli" dove sarebbe apparsa la Madonna? Non



è forse che questi luoghi vengono spesso confusi come panacea di tutti i mali, una specie di ultima speranza, per risolvere drammatiche situazioni di profonda sofferenza? Cosa spinge centinaia di migliaia di persone a muoversi per andare incontro ad un altro mistero? Non c'è il rischio che questa consuetudine alimenti un certo tipo di magia o di superstizione che è l'esatto contrario della fede?

BARBABLÙ

APPUNTAMENTI IN DIOCESI

Venerdì 14 ottobre:
**SOLENNITÀ
DI SAN GAUDENZO**
Concelebrazione ore 17.30
in Cattedrale

Mercoledì 22 febbraio:
LE CENERI
Celebrazione penitenziale
in Duomo (ore 20,00)

Sabato 24 marzo 2012:
**CAMPO LAVORO
MISSIONARIO**

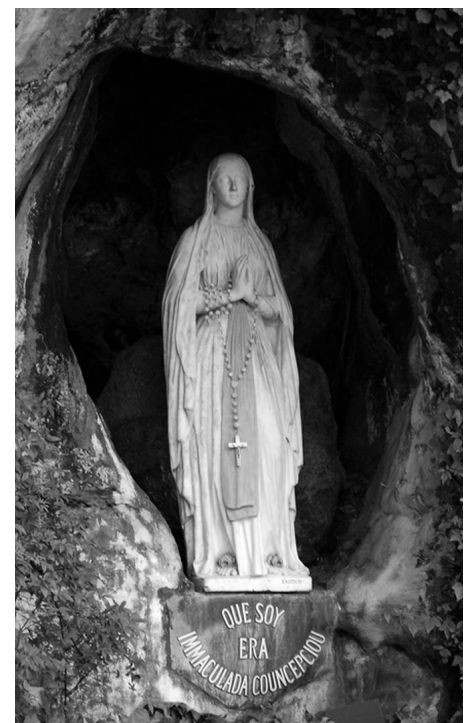
Sabato 26 maggio 2012:
**VEGLIA DIOCESANA
DI PENTECOSTE**
in piazza Cavour a Rimini

OCCASIONI PER RISVEGLIARE LA FEDE

Caro Barbablù, le tue domande sono legittime: perché cercare cose straordinarie altrove se già nella Messa il Signore si fa presente in modo del tutto speciale? Non c'è il rischio della "caccia al miracolo" che alimenti un bisogno di sensazionalismo che non si concilia con una fede autentica? Gesù stesso nel Vangelo di Marco dice ai farisei: "Perché questa generazione cerca un segno? In verità vi dico: non le sarà dato nessun segno!" (Mc 8,12) Ma allora questi fenomeni di apparizioni e di miracolo sono falsi? La Chiesa va cauta, ma riconosce anche la verità di certi fenomeni, pur non obbligando nessuno a credere, perché non si tratta di verità di fede (dogmi). Eppure questi fenomeni e avvenimenti aiutano tante persone a riscoprire la fede. A questo proposito, però, è necessario chiarire che la fede autentica non può poggiare sui miracoli e sulle apparizioni, anche se questi "segni straordinari" possono scuotere la coscienza di una persona e risvegliare la fede. Sì, perché l'abitudine e l'usura provocata dalla vita di tutti i giorni possono spegnere

l'entusiasmo dell'incontro con Cristo e la straordinarietà della proposta cristiana, non perché essa non sia valida e sufficiente, ma perché noi diventiamo insensibili e ci assuefacciamo a tutto. Il Signore e la Madonna, allora, possono cogliere l'occasione per risvegliare in noi ciò che si era assopito, sorprendendoci con segni inaspettati. Nel momento della "conversione" è necessario, però, che la vita quotidiana riprenda il vigore della fede e che la straordinarietà di certi fenomeni influisca sull'ordinarietà della vita. Altrimenti si cade nella magia e nella superstizione, idolatrando certi fenomeni eccezionali e allontanandosi dalla fede vera. Il cammino autentico del pellegrino non lo porta altrove, ma lo fa uscire da se stesso per poi rientrare con occhi diversi nella propria realtà e cambiarla. L'effettivo cambiamento di vita dimostra che quel pellegrinaggio ha portato i suoi frutti e che quel pellegrino ha fatto un'esperienza vera, magari riscoprendo col bagno a Lourdes il valore del proprio battesimo.

TUO DON GIUSEPPE



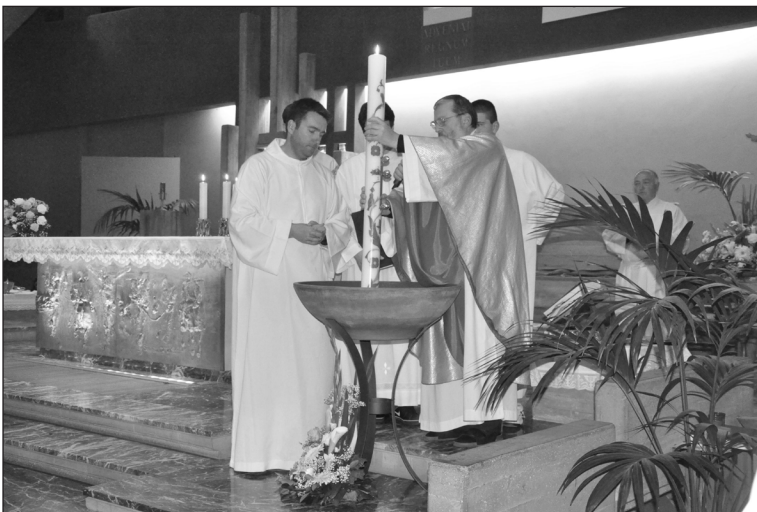
Riflessioni

CATECHISTI BATTESIMALI

“Ho visto Ernesto e la Raffaella ... allora oggi ci sono i battesimi!”

Questa frase si sente, entrando in Chiesa, ormai da diverso tempo, quando i parrocchiani ci vedono preparare il fonte battesimale e gli altri segni di fianco all'altare prima della S.Messa. Si sa che quando noi siamo in quella “postazione” saranno celebrati uno o più battesimi e crediamo che tutta la comunità vi partecipi con gioia, specialmente quando il sacramento è per immersione, modo ripreso dalla passata tradizione e vissuto, a nostro parere, più intensamente.

Il primo compito del parroco e nostro, come catechisti battesimali, inizia però prima di questo momento pubblico, con l'accoglienza della famiglia e dei padrini, che partecipano ad un paio di incontri nella settimana che precede il rito. La nostra parrocchia vorrebbe ampliare questo cammino sostenuta dalla pastorale diocesana, che quest'anno verterà proprio sul battesimo: la richiesta del



battesimo può divenire l'occasione per riscoprire la proposta di fede per la famiglia stessa, che dovrebbe essere accompagnata anche dopo il sacramento affinché possa fare un cammino all'interno della comunità. Bisogna chiarire innanzitutto che il battesimo è un gesto di fede, non un atto formale e la domanda dei genitori va accolta e fatta crescere perché lo sia veramente, questo è il primo compito del parroco e dei catechisti battesimali. Occorre anche approfondire l'importanza della

figura dei padrini, che vengono spesso individuati nei parenti o negli amici più cari, senza però considerare se questi abbiano le caratteristiche richieste per poterlo essere (sacramenti ricevuti, matrimonio regolare, ecc.). I padrini sono figure molto importanti, il loro compito è aiutare i genitori nella crescita spirituale dei battezzati, quindi dovrebbero essere vicini anche fisicamente alla famiglia. Il secondo è la preparazione e l'amministrazione del sacramento.

Il terzo è l'accompagnamento del battezzato e della sua famiglia dopo la cerimonia, periodo in cui questa rischia di trovarsi sola nell'educazione alla fede fino all'età scolastica. Queste proposte della pastorale diocesana sull'anno del battesimo sono, a nostro parere, molto interessanti e in altre parrocchie sono già state attuate. Quello che a noi serve ora, sono forze nuove che si aggiungano alle nostre per poter fare di più e meglio quello che già stiamo facendo.

ERNESTO E RAFFAELLA

Gruppo parrocchiale “NO ALPITOUR”

L'uscita del nostro gruppo (la diciannovesima!!!!) e' stata quella a cui per vari motivi abbiamo dedicato meno tempo dal punto di vista organizzativo. Abbiamo scelto l'Alpe della Luna (Badia Tedalda) come zona per le nostre escursioni. Siamo partiti in un primo gruppo di quattro: Paolo, Donato, Leo, Enzo, con un'attrezzatura di tutto rispetto, ci siamo diretti al bivacco chiamato “il Monterano” dove non c'è la corrente elettrica e quindi ci siamo portati nel pulmino un generatore e un frigorifero a gas, oltre a tutta l'attrezzatura da cucina e la scorta di viveri per diversi giorni. La casa del Monterano si trova in mezzo al bosco alle falde dell'Alpe della Luna a circa un'ora di macchina dal più vicino borgo abitato. Il giorno successivo ci ha raggiunto

Giuliano e abbiamo fatto un'escursione al Monte dei Frati (mt.1407) dove abbiamo raccolto anche dei funghi porcini e dei galletti. Spostato il bivacco a Piscina Nera ci ha raggiunto don Giuseppe con Luciano e qui oltre a delle passeggiate molto belle, abbiamo potuto chiudere le giornate con la S. Messa e canti vari sotto le stelle con il don alla fisarmonica. Niente di veramente diverso dalle



uscite degli anni scorsi e forse le cose che ci hanno tenuto uniti per 19 anni sono sempre le stesse: voglia di camminare per i boschi a contatto con la natura, voglia di stare insieme supportandoci a vicenda e

dividendoci le mansioni non sempre semplici perché ogni giorno sia sempre vissuto da tutti al meglio. Arrivederci alla ventesima edizione del NO Alpitour!!

ENZO & c

Esperienze

Il giro del mondo in 6 giorni

CAMPEGGIO I E II MEDIA - POGGIORIMINI 10-16 LUGLIO 2011

Domenica 10 luglio arrivo a Poggiorimini e lunedì mattina ... partenza in mongolfiera per attraversare in soli 6 giorni tutti e 5 i continenti! Sembra impossibile, eppure noi l'abbiamo fatto!!
E' stato naturalmente un viaggio di fantasia, ma che ci ha portato a riflettere e a conoscere un po' meglio alcuni aspetti della vita dei vari popoli sparsi per il mondo. Ogni squadra rappresentava un continente e gli educatori erano l'Europa. In questo nostro viaggio ci siamo soffermati sul significato della parola "apparenza": per noi significa guardare il mondo con un occhio solo, fermarsi solo a ciò che colpisce al primo sguardo. Dobbiamo invece imparare a non fermarci all'esteriorità, ma cercare di cogliere il bello e il vero dentro ogni persona. Un' altra riflessione che ci portiamo a casa è sul senso dell'accoglienza: in questo nostro giro del mondo fantastico



abbiamo riflettuto sulle condizioni di vita dei vari Paesi, sulla bellezza dell'essere diversi e come questa diversità sia per noi una ricchezza. Abbiamo capito che purtroppo abbiamo molti pregiudizi, ma anche che l'accoglienza è fondamentale sia nei confronti dello straniero, che verso le persone che abbiamo vicino, in famiglia, a scuola, tra gli amici. Ciascuno, nella sua

diversità e originalità, ha qualcosa di bello da donare agli altri e noi dobbiamo imparare ad essere disponibili e aperti verso tutti. In questo campeggio abbiamo seminato grano, tutto ciò che abbiamo vissuto di positivo, ma è cresciuta tra di noi anche zizzania, ciò che abbiamo vissuto di negativo; abbiamo provato a mietere la zizzania e a separarla dal grano. Non è facile, ma il nostro impegno, una volta tornati a casa, sarà quello di "macinare questo grano" per fare dono agli altri delle belle esperienze vissute. Siamo arrivati al campeggio con un granello di senape e abbiamo provato a camminare e crescere insieme, per tornare a casa più forti e condividere il nostro cammino con gli altri amici al di fuori del campeggio.

I RAGAZZI DELL'AFRICA, ASIA, AMERICA DEL NORD E DEL SUD E I LORO EDUCATORI DELL'EUROPA

Campeggio Elementari 2011

Anche quest'anno ce l'abbiamo fatta!

Noi educatori senior, 6 volonterosi e divertenti ragazzi dell'ACG, 2 intraprendenti cuochi (gli indispensabili Giuseppe ed Enzo...) e 48 superfantastici protagonisti (...i bambini delle elementari naturalmente!) siamo partiti per Madonna di Pugliano per vivere, nella Luce di Nostro Signore, l'avventura del campo estivo "ERA GLACIALE"!!!

C'erano proprio tutti..da Syd , Manfred e il bambino a Diego, alla romantica narratrice e alla terribile tigre Sotho (...l'Angelica con il suo temibile ruggito!!) ... sono riusciti a divertire ed educare i bambini proprio come speravamo.

E adesso veniamo ai 48 stupendi "angioletti", quest'anno veramente piccoli; 28 infatti erano di terza elementare e temevamo sentissero nostalgia di casa ma loro ci hanno meravigliosamente stupiti... hanno partecipato a tutto con grinta ed entusiasmo, col sorriso sulle labbra e senza mai mollare! Fantastici!!!

SIMONA



Vita Parrocchiale

L'odissea del reparto Alpha



Noi capi scout e 34 ragazzi dai 12 ai 15 anni del reparto di Miramare siamo partiti per il campo estivo (Suviana 3 -13 agosto), insieme ad Ulisse, l'eroe greco descritto da Omero. Abbiamo vissuto dieci giorni in un bellissimo bosco di castagni a pochi passi dal fiume e dal lago.

I ragazzi hanno fatto i loro "angoli" con tenda, tavolo e cucina con le migliori competenze di campeggiatori, hanno giocato con grinta contro la maga Circe, Polifemo e i mostri Scilla e Cariddi, e durante la notte sono riusciti a fuggire da Ade, il dio degli inferi.

L'avventura più originale è stata sicuramente il Rafting: i ragazzi con entusiasmo e un po' di timore si sono buttati su un gommone giù per un

fiume che li ha portati ad essere più sicuri di se stessi e felici per aver vissuto un'emozione particolare insieme.

Durante la preghiera è stato riempito uno zaino (strumento a noi caro) con tutto quello che un pellegrino raccoglie sul suo cammino verso il Signore:

la provvidenza, l'incontro, la prova, l'essenzialità ecc. .

Ulisse è partito per tornare alla sua Itaca, ma è stato "sballottato" dagli eventi, ognuno di noi, invece, ha vissuto il campo come un'occasione per partire, staccarsi dal quotidiano e camminare come dei pellegrini che possono e vogliono scegliere il proprio destino.

Nel cuore ci è rimasto questo pensiero che vogliamo regalare ad ognuno di voi:

**"TRA VENT'ANNI,
QUANDO NON SARETE PIÙ GIOVANI,
SARETE PIÙ DELUSI PER LE COSE
CHE NON AVRETE FATTO
CHE PER QUELLE CHE AVETE FATTO.
QUINDI MOLLATE LE CIME,
ALLONTANATEVI DAL PORTO SICURO,
PRENDETE CON LE VOSTRE VELE I VENTI,
ESPLORATE,
SCOPRITE,
SOGNATE..."**

LA NOSTRA ROUTE

Solo con i nostri zaini e la nostra incoscienza partimmo alla conquista dell'Isola d'Elba. Appena sbarcati a Portoferraio capimmo che l'impresa non era semplice, già la prima notte arrivarono le rimostranze di un turista tedesco: "Non ziate zoli in questo campeggio!". In effetti, anche se

stanchi per la lunga camminata, l'entusiasmo non ci mancava.

Il giorno seguente partimmo convinti di attraversare l'isola da nord a sud ma la stanchezza ci colse: piantammo le tende in mezzo al bosco e un urlo si levò: "Ragazzi.... Mi sono perso..." Andrea, a dieci metri dalle tende si era perso nella fitta boscaglia.

A metà route ci ha raggiunto don Giuseppe: la sua presenza si è sentita molto (anche di notte), di giorno ci ha confessati e abbiamo



vissuto dei bei momenti di Eucaristia in riva al mare.

Per tutti noi questa esperienza è stata un momento di condivisione di idee, pensieri, passeggiate e concretezza, ma soprattutto una condivisione di vita poiché abbiamo trascorso una settimana a stretto contatto. Ci siamo conosciuti meglio discutendo su cosa significa accogliere gli altri, accogliere la vita e accogliere Dio e abbiamo scritto la nostra carta di clan, le fondamenta del nostro gruppo K2.

RACCOGLIAMO ANEDDOTI, FOTO, RICORDI DI QUESTI 50 ANNI DI VITA PARROCCHIALE

Nel 50° anniversario della nostra Parrocchia stiamo raccogliendo gli eventi, le esperienze, gli aneddoti, i ricordi, le testimonianze, che ci possono aiutare a redigere un numero speciale del giornale parrocchiale

"La Campana del Villaggio" ed a rivedere, per mezzo di una esposizione che si farà nella settimana della festa parrocchiale, 2- 9 ottobre, i momenti che hanno accompagnato il nostro cammino di Comunità Cristiana.

Potete consegnare le vostre testimonianze, possibilmente accompagnate da fotografie, presso la segreteria parrocchiale, lasciando il vostro indirizzo e recapito telefonico o l'indirizzo mail, per la eventuale necessità di dovervi contattare per chiedervi ulteriori chiarimenti.

Potete anche inviarci il materiale via e-mail a: segreteria@parrocchiamiramare.org



Vita Parrocchiale

Linee per la programmazione pastorale della comunità parrocchiale di Miramare per l'anno 2011-2012

IMMERSI NEL SUO AMORE

C'è una vita più umana di quella cristiana?

Il 20 marzo scorso la nostra parrocchia ha ricordato i 50 anni della sua nascita. Questa tappa ci riporta a fare memoria del cammino fatto, delle persone che ci hanno guidato, dei testimoni (don Italo, Anna Masi, don Mauro, ecc.), degli avvenimenti, ma ci porta anche a guardare al futuro e ai cambiamenti necessari per esseri fedeli alla nostra missione.

Proprio per questo iniziamo il nuovo anno pastorale con una festa parrocchiale piena di ricordi, seguita da un "partecipato" pellegrinaggio a Lourdes (anche noi abbiamo bisogno di essere guariti!) e da una missione popolare (dal 29 novembre al 4 dicembre) guidata dai giovani missionari di Villaregia (per chi non conosce questa realtà può avere qualche informazione consultando il loro sito internet <http://www.cmv.it/nuke/>), che ci permetterà di prendere coscienza della nostra vocazione alla comunione (se non si fa famiglia, la parrocchia, anziché essere vera comunità, si trasforma in un'arida agenzia di servizi) e alla missione (quanti cristiani si sentono lontani dalla loro famiglia ecclesiale! E quanti non cristiani hanno bisogno di conoscere Gesù e il suo Vangelo!) Interrogiamoci seriamente: cosa significa vivere un tempo di "Nuova evangelizzazione" per la nostra comunità? Come realizzarla concretamente?

CAMMINO COMUNITARIO

- Collaborare tra le diverse realtà della parrocchia, preparando insieme e realizzando i momenti comuni.
- Favorire la conoscenza dei vari ambiti e delle persone che ci lavorano.

• Crescere nella corresponsabilità fraterna in cui ognuno fa la sua parte ed il suo servizio (dal coro al ministero, dalle pulizie dei locali alla cura dei fiori sull'altare, dal catechismo al gruppo giovanile, dalla segreteria al servizio della questua domenicale, ecc.).

FORMAZIONE E INIZIAZIONE CRISTIANA

Oltre al cammino comune c'è bisogno di maggior formazione in particolare orientata alle famiglie e agli adulti. C'è bisogno in particolare di formazione sul catecumenato per introdurre ad una vita cristiana "solida" (o per riscoprirlo e/o per rafforzarla). Il modello catecumenale deve "informare" sempre più tutta la catechesi, quella dei bambini e dei ragazzi, quella battesimale e quella cresimale. In particolare quest'anno è urgente creare una équipe di catechisti battesimali e rafforzare l'équipe degli accompagnatori dei catecumeni e dei catechisti del Buon Pastore. Curare la loro formazione e allargare a tutti gli adulti (giovani compresi) la formazione proposta dall'Azione Cattolica parrocchiale.

MISSIONE

- Accogliere e coinvolgere chi chiede di fare un cammino cristiano o semplicemente chiede i sacramenti.
- Accogliere e coinvolgere i genitori dei bambini e dei ragazzi del catechismo.
- Avere un'attenzione particolare per le famiglie in situazioni irregolari.
- Accogliere e coinvolgere tutti, anche chi si è allontanato, ma attende segnali di invito e di disponibilità.

MOMENTI COMUNITARI

7 - 8 - 9 ottobre
FESTA PARROCCHIALE
e anniversari di matrimonio

Lunedì 10 ottobre
CENA COMUNITARIA

13-14-15 ottobre
PELLEGRINAGGIO A LOURDES

29 novembre- 4 dicembre
SETTIMANA MISSIONARIA PARROCCHIALE
guidata dai missionari di Villaregia.

Domenica 4 marzo
RITIRO DI QUARESIMA

Domenica 15 aprile
PRANZO CON I NONNI

Domenica 27 maggio
PROCESSIONE con la MADONNA
e conclusione comunitaria dell'anno pastorale

CELEBRAZIONI POPOLARI

Sabato 19 maggio:
Pellegrinaggio parrocchiale
a MONTEFIORE

Domenica 24 giugno:
FESTA DEL SACRO CUORE

Altri appuntamenti parrocchiali

1 - 8 novembre:	Ottavario dei defunti
19 novembre:	Anniversario della dedicazione della chiesa parrocchiale
20 - 27 novembre:	Settimana del Dono
29/11 - 7/12:	Novena dell'Immacolata (nella Chiesa delle Suore)
17 dicembre:	Presepe vivente per le vie di Miramare
19 dicembre:	Liturgia penitenziale in preparazione al Natale
20 gennaio:	Celebrazione ecumenica interparrocchiale
29/2 e 1-2 marzo:	Quarantore (in Cripta)
18-25 marzo:	Settimana del Dono
2 aprile:	Liturgia penitenziale in preparazione alla Pasqua
11-12-13 aprile:	Quarantore (nella chiesa delle suore)
13 aprile:	Unzione degli ammalati (nel pomeriggio)

LA CAMPANA DEL VILLAGGIO

Bimestrale parrocchiale:

Autorizzazione vescovile del 12.05.89
Direttore responsabile: A.Luaidi
Direzione, Redazione e Amministrazione

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
- Via Marconi, 43 47924 - Miramare (RN)

Realizzazione grafica:

Parrocchia Miramare

Stampa: La Tipografia

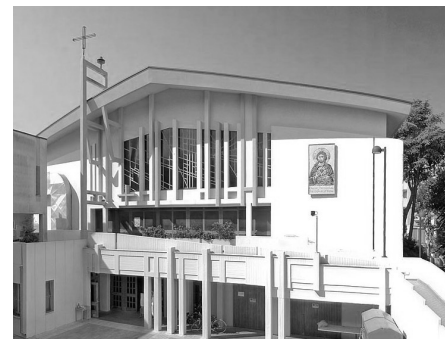
Via Coriano, 322 - 47900 Rimini

Informazioni

Orario Invernale SS. Messe

festive **sabato:** ore 18.00
domenica: ore 8,30 / 10,30 /
 ore 18,00 (Chiesa delle suore)
 feriali: ore 7 (Chiesa delle suore)
 ore 18,00 *

(*Da lunedì 31 ottobre, con il **cambio dell'ora legale**,
 la **S. Messa pomeridiana feriale** sarà celebrata alle ore 17)



Orario della Segreteria Parrocchiale:

La segreteria è aperta dal lunedì al sabato:

9,00 – 11,30 / 16,00 – 19,00 -- Sabato pomeriggio: 15-18 *

***A fine ottobre**, con il cambio dell'ora legale,
 l'orario pomeridiano **sarà tutti i giorni dalle 15 alle 18**

Caritas - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù -

CENTRO DI ASCOLTO: Il Centro di ascolto della Caritas non ha la pretesa di risolvere immediatamente tutti i problemi, ma aiuta le persone che si presentano ad orientarsi verso le istituzioni e le persone più adatte (compresa l'attività caritativa propria della Parrocchia) per trovare le possibili soluzioni alle diverse difficoltà (economiche, sociali, lavorative, ecc.).

il Centro di ascolto è aperto tutti i GIOVEDÌ MATTINA dalle 10 alle 11,30

DISTRIBUZIONE VIVERI:

La distribuzione della borsa della spesa con alcuni alimenti essenziali è effettuata l'ultimo **MERCOLEDÌ** del mese (**dalle 15,30**) **solo** a coloro che saranno passati prima al centro di ascolto.

Le tappe previste per il cammino di catechismo proposto ai bambini e ragazzi in questo anno pastorale sono:

Il elementare	introduzione alla comunità	una domenica al mese
III elementare:	Prima Confessione	domenica 15 aprile 2012
IV elementare:	Prima Comunione	domenica 6 maggio 2012
V elementare:	Consegna della Parola	domenica 13 novembre 2011
	Riconsegna della Parola	domenica 22 aprile 2012
I media:	Consegna della Parola	domenica 13 novembre 2011
	Riconsegna della Parola	domenica 22 aprile 2012
II media:	Cresima	domenica 13 maggio 2012

In parrocchia è presente anche l'attività **Scout** per bambini e ragazzi fino a 18 anni e i gruppi **ACR** (Azione Cattolica Ragazzi) per ragazzi di I, II e III media e **ACG** (Azione Cattolica Giovanissimi) per i ragazzi delle scuole superiori. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi a don Giuseppe o alla segreteria parrocchiale.

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ MIRAMARE

AVVISO SACRO

Festa Parrocchiale

7 - 8 - 9 Ottobre 2011



Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
Miramare
20 marzo 2011



La comunità si rinnova con Gesù... e la festa continua

Venerdì 7 Ottobre
ore 21,00

Veglia di Preghiera penitenziale

“Ringrazio continuamente il mio Dio per la vostra collaborazione
nella diffusione del Vangelo” (S. PAOLO, fil. 1,3-5)

Sabato 8 Ottobre

ore 15,00: Tornei per i ragazzi delle medie e superiori

ore 16,00: Apertura Stand Gastronomico

ore 21,00: “AMARCORD” serata di ricordi e testimonianze di vita parrocchiale con un grande gioco

Domenica 9 Ottobre

ore 10,30: S. MESSA (mandato ai catechisti, anniversari di matrimonio e di consacrazione religiosa)

ore 12,30: Ci ritroviamo tutti per il PRANZO INSIEME

ore 14,45: Giochi per bambini di scuola elementare e apertura
stands vari

ore 15,30: Musica con i “CUBA CUBA”

ore 17,00: Festeggiamo il compleanno della Parrocchia con un
mega dolce per tutti

ore 20,30: Estrazione biglietti della grande sottoscrizione a premi

Lo Stand gastronomico è in funzione da SABATO SERA a DOMENICA SERA

Pescheria Italiana
Via Locatelli, 4/6
47924 Miramare di Rimini
Tel. 0541.478700

Il sogno nel cassetto
Via Olcese, 83 - 47024 Riccione (RN)
Tel. 0541.373217 / 0541.373218
Sede: Tel. Fax 0541.374177
Cell. 393.993619
Viaggi@ilgrandesogno.it
ilgrandesogno2@gmail.com

Fragole & Fave
Pizzeria e ristorante
Pizzeria FARMACIA
Via Martelli, 12 - 47024 Miramare
Tel. 0541.374700

EUROSPRINT
Travel Agency

Strumentazione Idraulica
Via Locatelli, 10
RIMINI
Tel. e Fax 0541.373430
info@toolshop.it
www.toolshop.it

IL DIRACCIO
Via R. Margherita, 219/A
MIRAMARE
Tel. e Fax 0541.378264
info@oreficeriaimiraggio.it
www.oreficeriaimiraggio.it

Gioielli MURATORI
dal 1939
Viale Regina Margherita, 239
Tel. 0541.274282
47900 MIRAMARE di RIMINI

ROTTICERIA BATAARA
CUCINE, SERRAMENTI, ARREDI
Via Locatelli, 9
MIRAMARE di RIMINI
Tel. 0541.373254

INTIMO MARE
abbigliamento intimo
Uomo - Donna - Bambino
Via Marconi, 55 (cortile basso)
Miramare di Rimini
Tel. 0541.47866

Riminipack
Controllare la tua immagine
Via Locatelli, 5
Tel. 0541.374007 / Fax 0541.374007

Pescheria Du Alberto
Via Martelli, 12
(ang. via Marconi)
Miramare di Rimini
Tel. 0541.374700

FARMACIA Tanti
Via Olcese, 83 - Miramare di Rimini
Tel. 0541.378284

Il Semplice del Re
Via Olcese, 83/a/6
Miramare di Rimini
Tel. e Fax 0541.378937

PASTICCERIA MIMOSA
Via Marconi, 47
Miramare di Rimini
Tel. 0541.372048

SK
Via Marconi, 50A
Tel. 0541.1681988

LIBRI IDEE REGALO LE EDICOLANTI
MIRAMARE di RIMINI
Via Olcese, 87/92
Tel. 0541.1681988

Fausto
tutto per la casa
PORCELLANE - CRISTALLE
ARTICOLI DA REGALO
LISTE DI NOZZE
47900 MIRAMARE di RIMINI
Via Marconi, 50A
Tel. e Fax 0541.273102

Ricami di Firenze
BURCHETTI DANIELE
Via R. Margherita, 223
Tel. 0541.377714
47900 MIRAMARE di RIMINI

ESTETICA
Via Madonna, 1
Tel. 0541.371202
47900 MIRAMARE di RIMINI

Silvagni
Via Ferrara, 400
47024 MIRAMARE di RIMINI
Tel. 0541.372200 - Fax 0541.478400